

Solo where
you can't



Solo opere su carta

POLESCHI FINE ART

di Andrea Poleschi
Via Sant'Agnese 18 - 20123 Milano
0289459708
info@poleschifineart.com
www.poleschifineart.com

26 febbraio – 31 marzo, 2025
Milano, Via Sant'Agnese 18

SOMMARIO

Prefazione	7
Introduzione	9
Opere	11
Indice delle opere	87

Progetto a cura di
Andrea Poleschi, Francesca B. Colombo

Coordinamento editoriale
Chiara Riva, Sofia Cisotto

Crediti fotografici
Francesca B. Colombo

Progetto grafico
Monica Temporiti

Logistica
Riccardo Caglio

Stampa
TipoLito F.L. srl, Pralboino BS
stampato nel mese di febbraio 2025

Ringraziamenti
Un sentito ringraziamento a Giancarlo che ha permesso
la realizzazione di questa mostra

Milano, gennaio 2025

Scelgo l'anno 2025 per presentare una nuova realtà, ricercata, lentamente plasmata, che avesse un legame di continuità con quanto fondato da mio padre nel 1977.

Coinvolto dalla passione per l'arte, dal desiderio di dar forma a nuovi progetti, affiancato da un team armonioso, con immenso piacere presento Poleschi Fine Art, galleria d'arte che proseguirà quanto fatto sin ora da Ambrosiana Art Gallery con l'auspicio di osservare e approfondire le congruenze e le divergenze che caratterizzano i lavori dei più importanti artisti contemporanei.

Andrea Poleschi

Torino, maggio 2023

Opere d'arte, libri, portagioielli, arredi, rosari, un pot-pourri quasi infinito di bellezza e raffinatezza collezionato in oltre settant'anni da Giancarlo, personaggio poliedrico, che ha scelto Poleschi Fine Art per aprire le porte del suo universo, consentendo la realizzazione di questa mostra, con l'auspicio di tramandare e diffondere la necessità di circondarsi di cose belle. Bellezza come qualità di appagamento dell'anima, divenendo oggetto di meritata contemplazione.

Per dare valore a quanto scritto, abbiamo comunemente deciso di riunire una selezione di opere, tutte su carta, tutte aventi come fulcro il disegno, espressione intima e primordiale per ogni artista, oggetto estetico autonomo e compiuto.

Ognuna di queste opere è protagonista di un fatto, di un episodio, di un racconto che molto spesso coinvolge l'artista con il suo committente, o interlocutore, Giancarlo appunto.

Siamo seduti uno di fronte all'altro.

Si comincia staccando un quadro facilmente raggiungibile con la sua mano sinistra. Me lo porge, è un Penone, e dice: "Sai questo me lo diede oltre quarant'anni fa, dovrebbe esserci una dedica *ad personam* al retro: A Giancarlo, Giuseppe Penone". Poi mi indica una mano pitonata e mi dice: "È il Parmiggiani che sento più in assoluto. Ho avuto una lunga conoscenza con lui: ho collezionato moltissime opere, ma quella mi rappresenta un po' di più. L'hanno persino utilizzata per un servizio dedicato a me su Harper's Bazaar". Rapidamente passa ad un'altra opera. Tocca a de Chirico, con un ritratto fatto a Filippo de Pisis nel 1916 e di conseguenza ci spostiamo su una figura eseguita da de Pisis qualche anno più tardi.

Mi dice di spostare lo sguardo più in su. Ci sono opere di Salvo, una più bella dell'altra. Mi parla della sua amicizia, della sua enorme stima per questo artista e dice: "Se lo dovessi classificare in una corrente, lui è senza dubbio un concettuale, fa solo arte concettuale". Si prosegue senza avere una barriera. È l'ora di Ben Vautier, sempre anni '70. Ben fa la barba a Picasso e a Dalì e in basso un vecchio rasoio in ferro. Giancarlo dice "Ben ha fatto la barba a tutti".

In men che non si dica abbiamo disegnato un'idea.
Nelle pagine a seguire la si può guardare, leggere e cogliere.

Andrea e Giancarlo
Torino, dicembre 2024



Massimo Kaufmann, Dov'è la mamma?, 1995

Concettualità.

Utilizzo del disegno come palestra per un esercizio mentale.



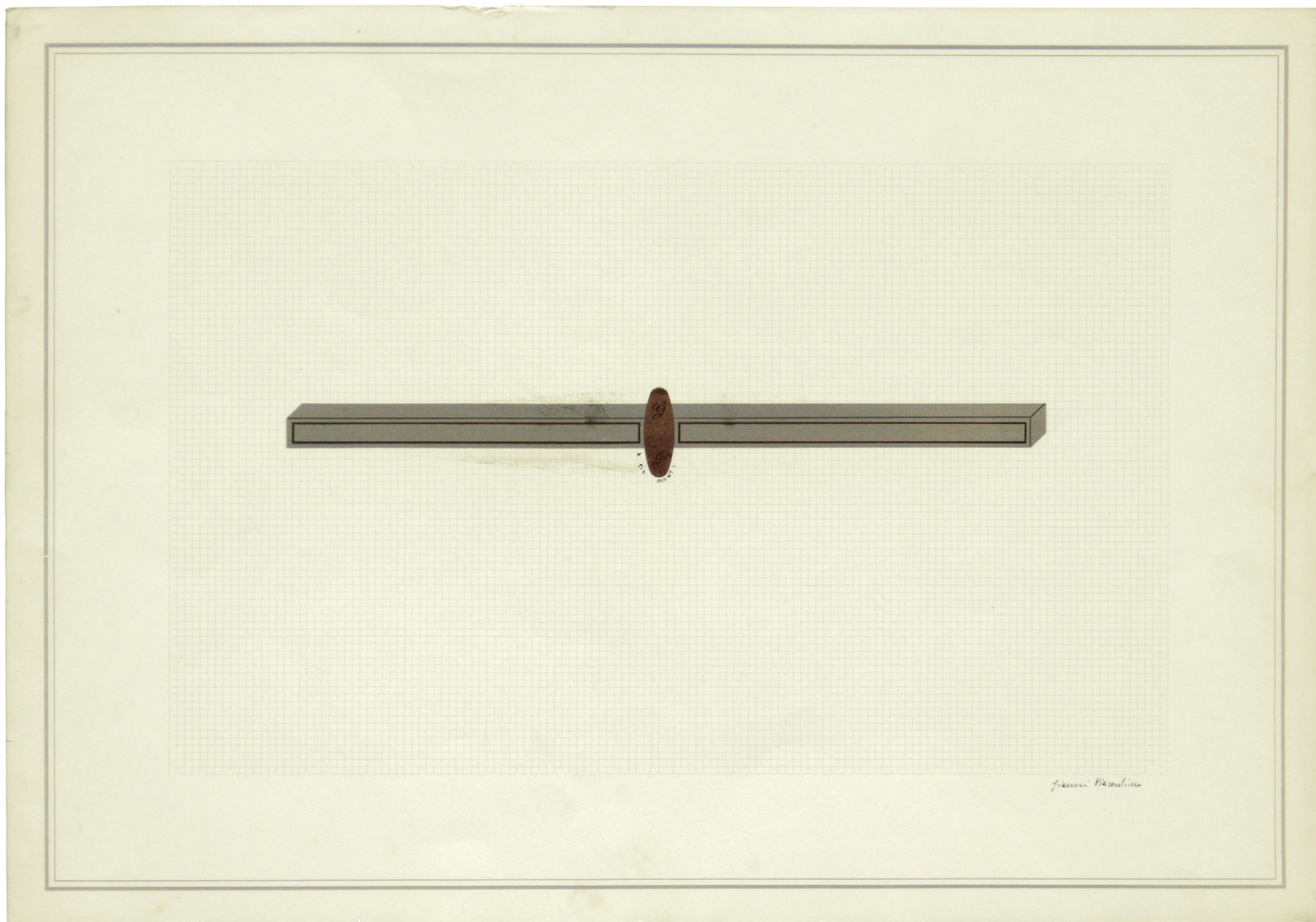
Salvo, Senza titolo, 1993



Salvatore Astore, Anatomia, 1984

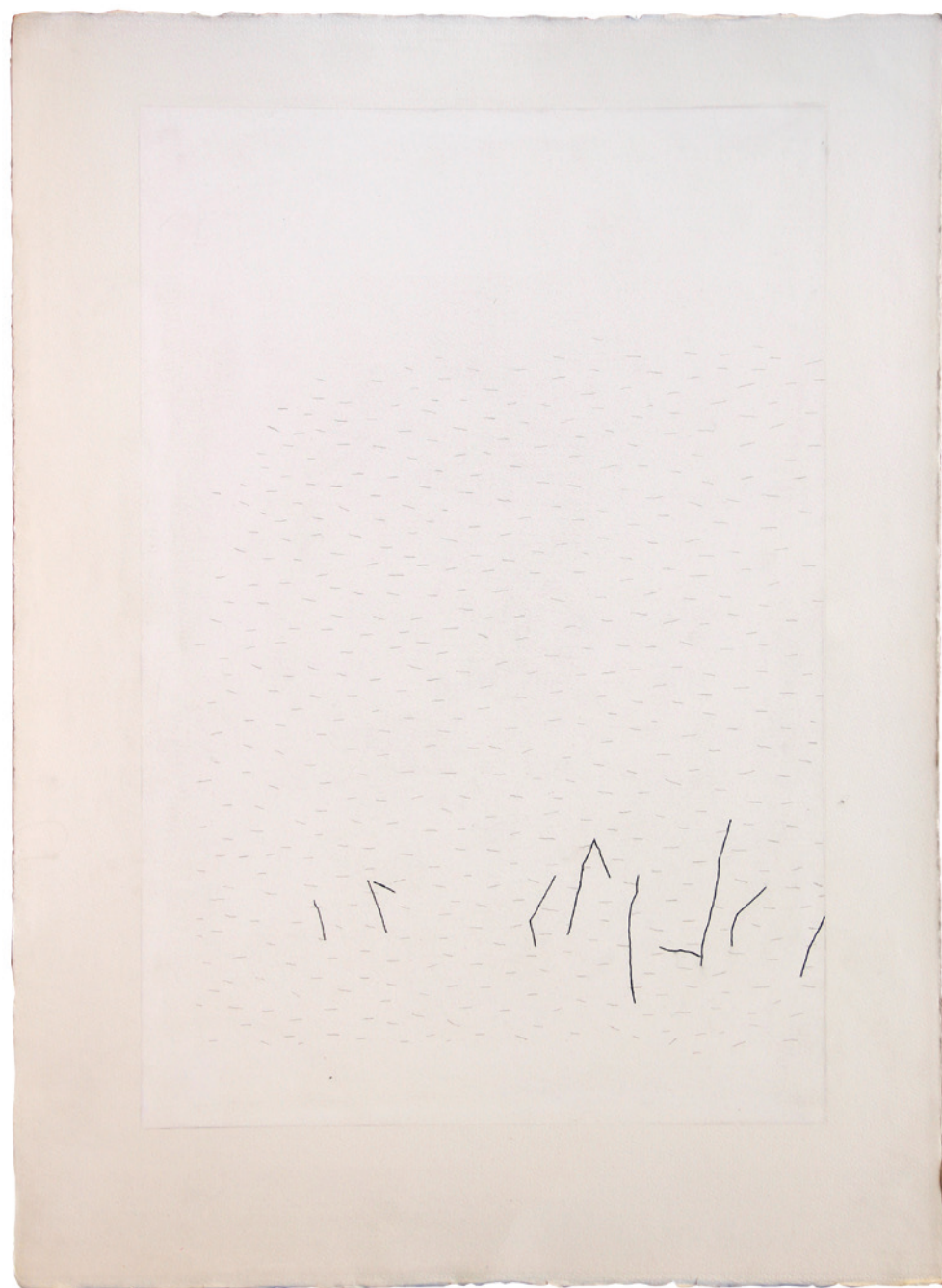


Sergio Ragalzi, Farfalla, 1991



Gianni Piacentino

Gianni Piacentino, Senza titolo, anni '70



Marco Gastini, D Z, 1975



Giorgio Griffa, Una linea, 1969-1970



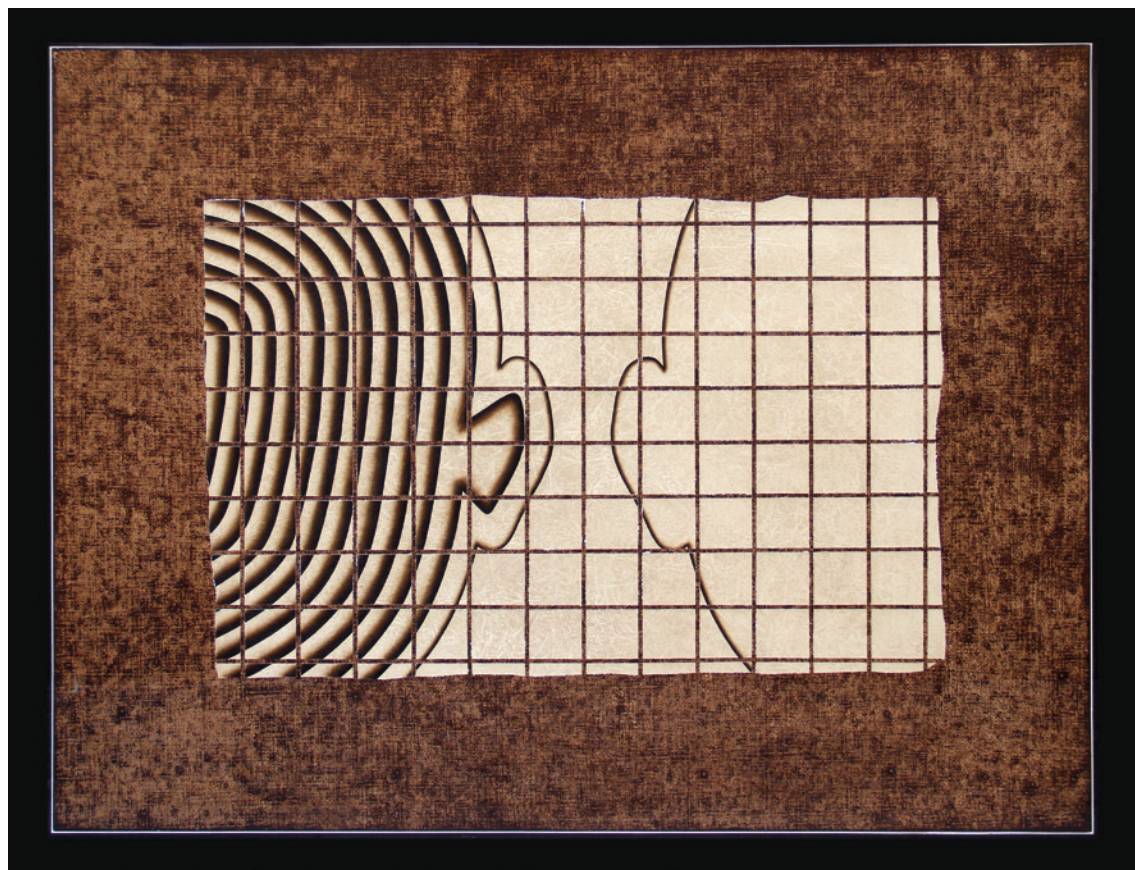
Piero Ruggeri, Senza titolo



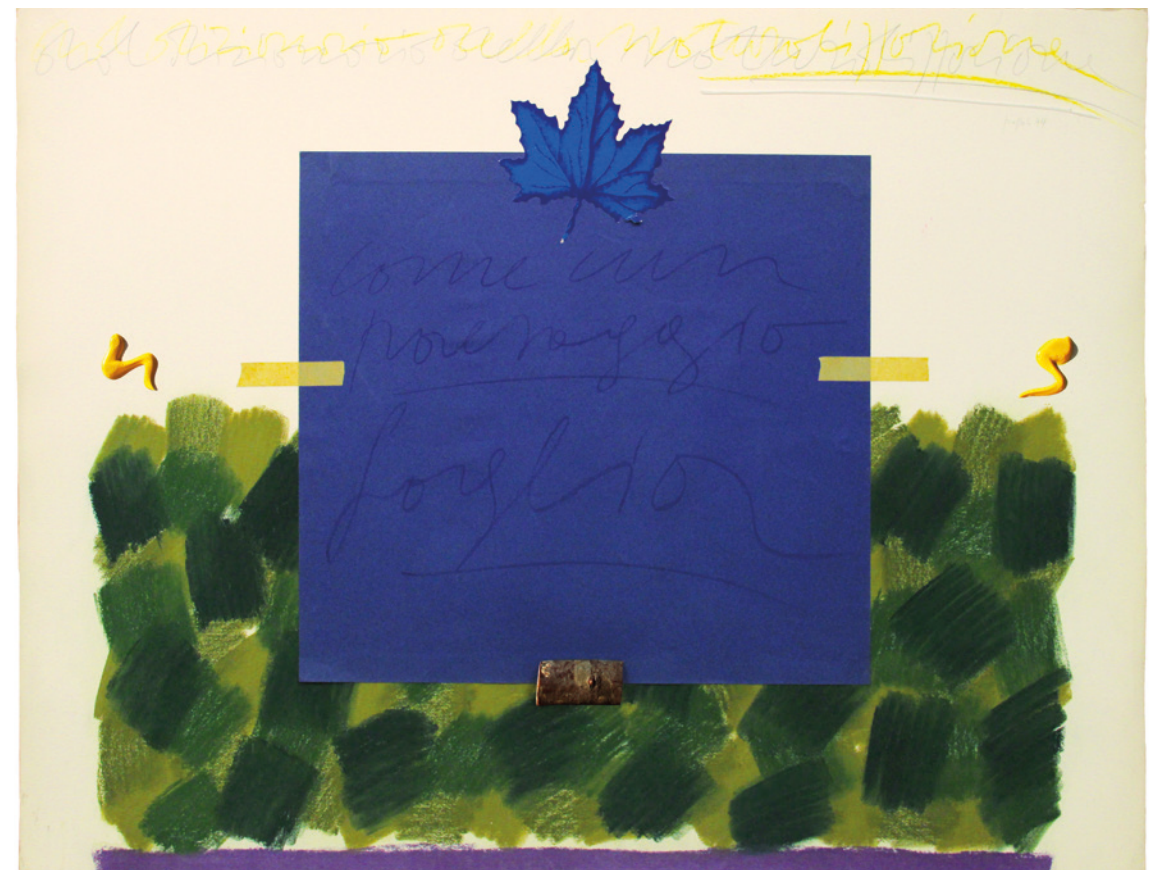
Aldo Mondino, AM, anni '70

...quando aperta, la bocca è aperta la natura è viva
quando l'occhio è socchiuso la natura è viva
quando sospira l'orecchio all'ascolto la natura è viva
quando colmo di midollo è il ginocchio nella corsa la natura è viva
quando l'occipite fa male la natura viva.

Mario Merz



Angelo Cagnone, Senza titolo, 1974

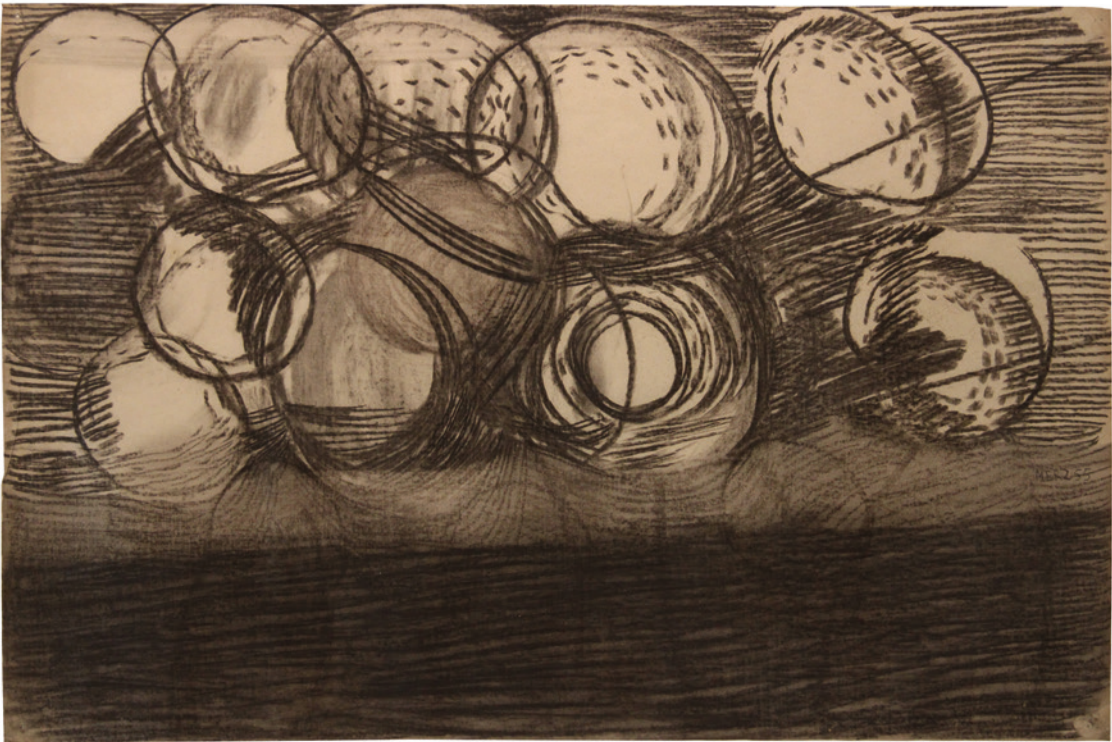


Concetto Pozzati, Senza titolo, 1974

L'idea si materializza come presentazione di un dato:
cioè non "rappresentato" ma presente.



Mario Merz, Senza titolo, 1955

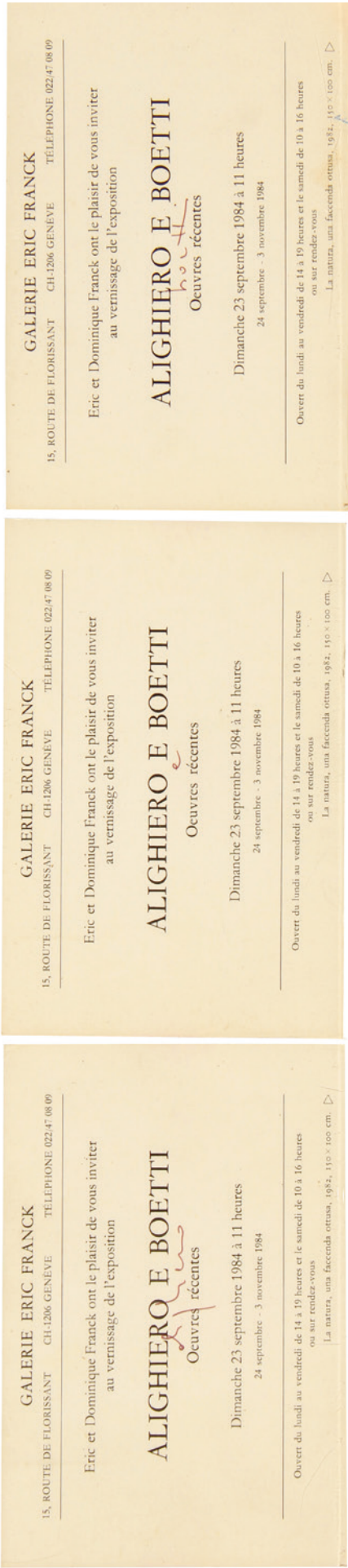


Mario Merz, Senza titolo, 1955



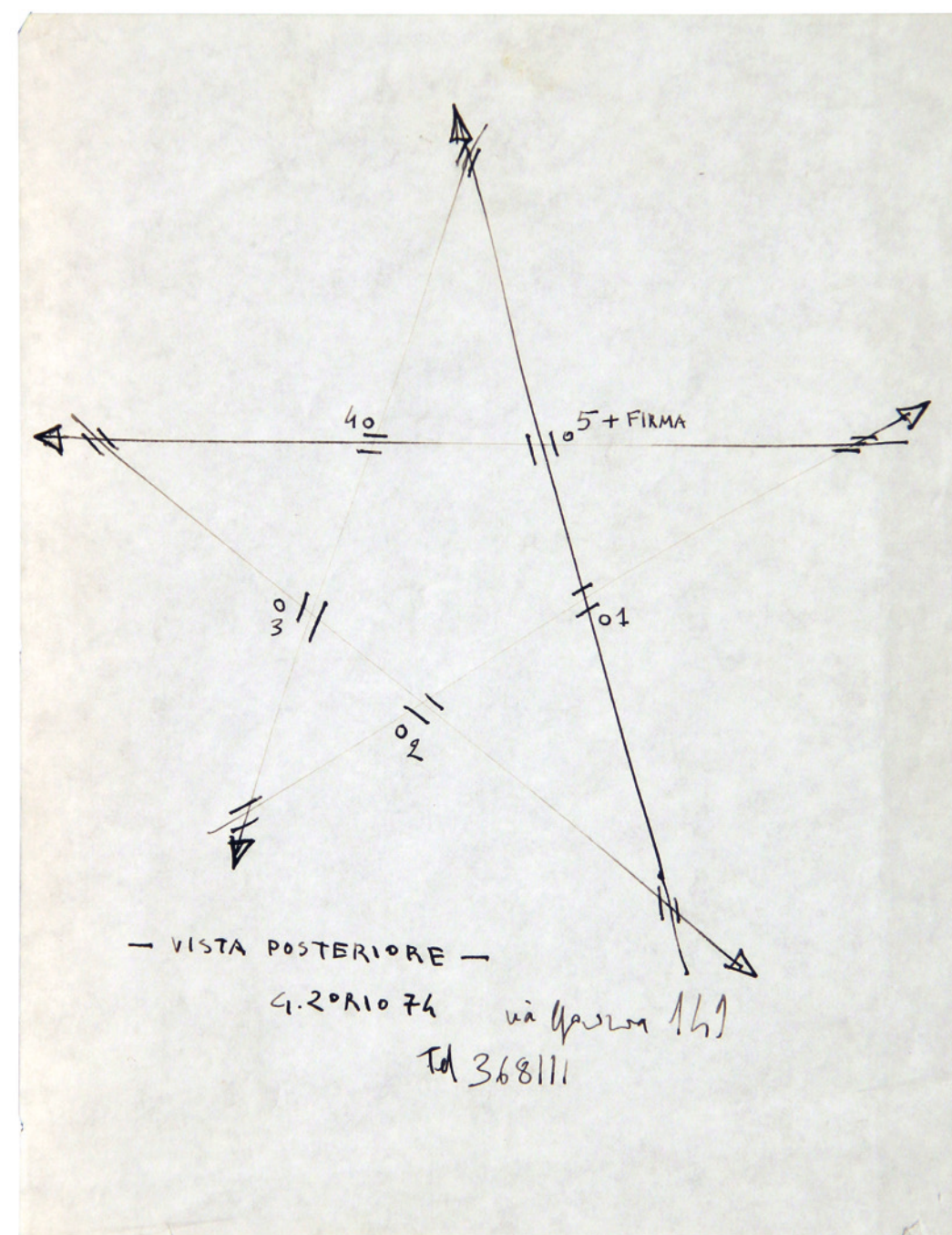
Alighiero Boetti, Tre inviti firmati, 1984

Alighiero me li firmi?

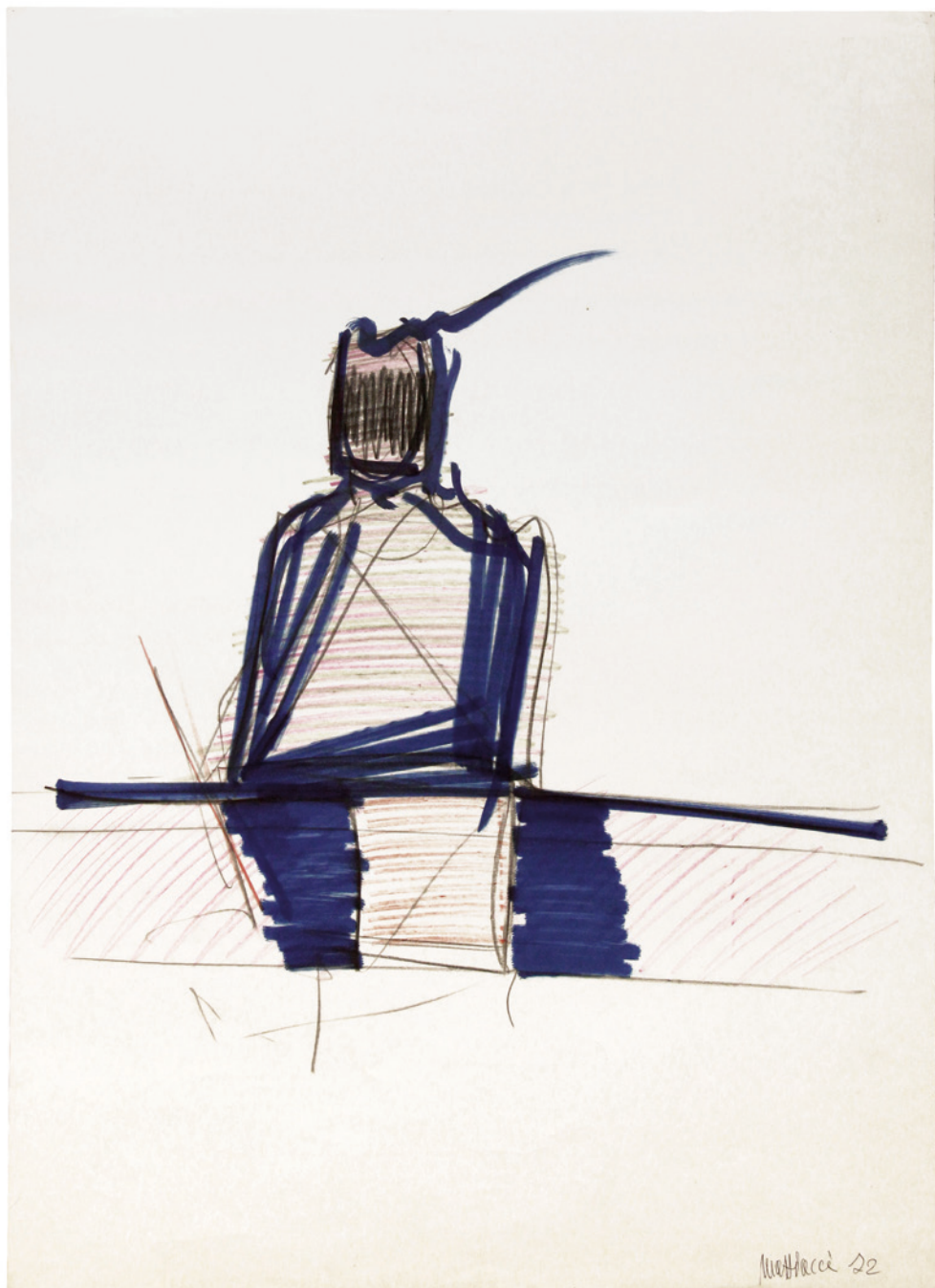




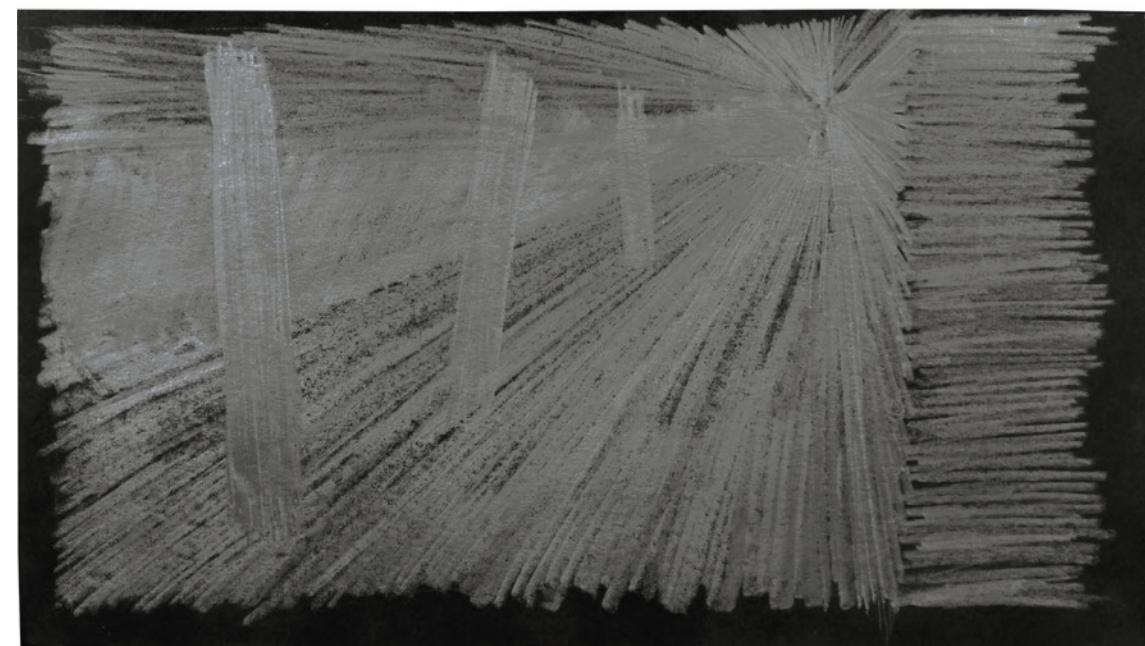
Michelangelo Pistoletto, Senza titolo, 1960



Gilberto Zorio, Senza titolo, 1974



Eliseo Mattiacci, Senza titolo, 1972



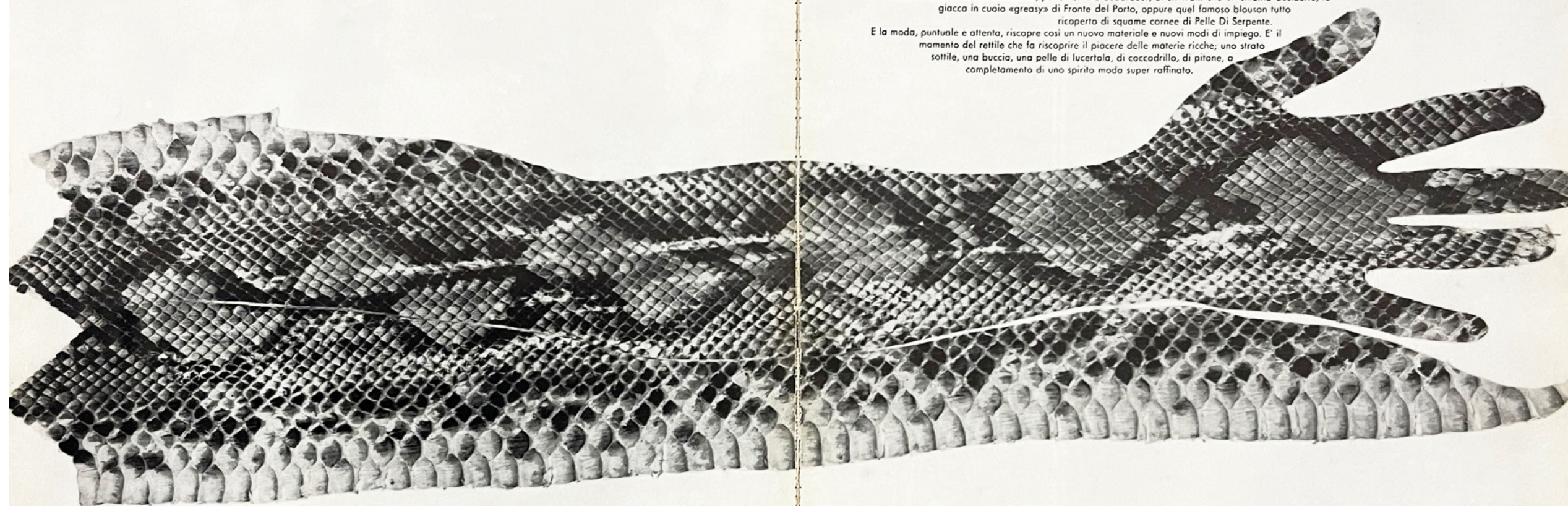
Giuseppe Penone, Senza titolo, 1990

PELLE DI SERPENTE

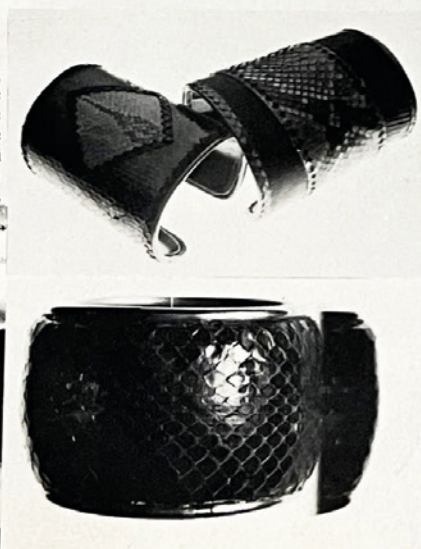
La beat generation degli anni '50 non ha dimenticato il mitico, simbolico giubbotto di pitone che avvolgeva Marlon Brando in quella celebre Pelle di Serpente, opera discutibile e incerta, ma che doveva dare il via a tutto un certo teatro d'avanguardia americano e che in Tennessee Williams aveva trovato il suo più acuto, desolato interprete.

Oggi i films di Brando escono dalle cineteche e si rovesciano nelle sale fitte della nuova generazione curiosa di vedere la sua canottiera, poi diventata débardeur, di un Tram che si chiama desiderio, la giacca in cuoio «greasy» di Fronte del Porto, oppure quel famoso blouson tutto ricoperto di squame cornee di Pelle Di Serpente.

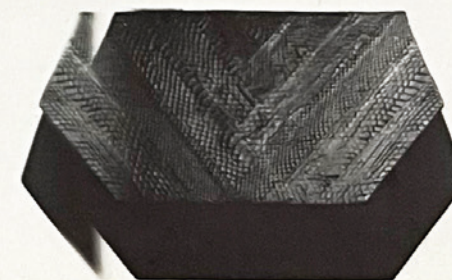
E la moda, puntuale e attenta, riscopre così un nuovo materiale e nuovi modi di impiego. E' il momento del rettile che fa riscoprire il piacere delle materie ricche; uno strato sottile, una buccia, una pelle di lucertola, di coccodrillo, di pitone, a completamento di uno spirito moda super raffinato.



Nella foto grande, la Mano di Serpente, opera di Claudio Parmiggiani, collezione privata. Sotto, pochette in pitone roccia, di Trussardi; francesine in vipera stampata, di Giussani; i bracciali in pitone, coccodrillo e lucertola tinti sono di Borbone.



A sinistra, il guanto in pitone nero, di Trussardi; accanto la fibbia di una cintura trasformata in una cassa di orologio, tutto in argento massiccio, bracciale in coccodrillo, modello Longines su disegno di Serge Manzon. Sotto, la pochette ad esagono allungato, in pitone verde, di Basile.



Qui sotto, una serie di bracciali in rettile tinti in bordeaux, in verde marcio, in ruggine, profilati da bordi dorati, modelli di Borbone, Torino.

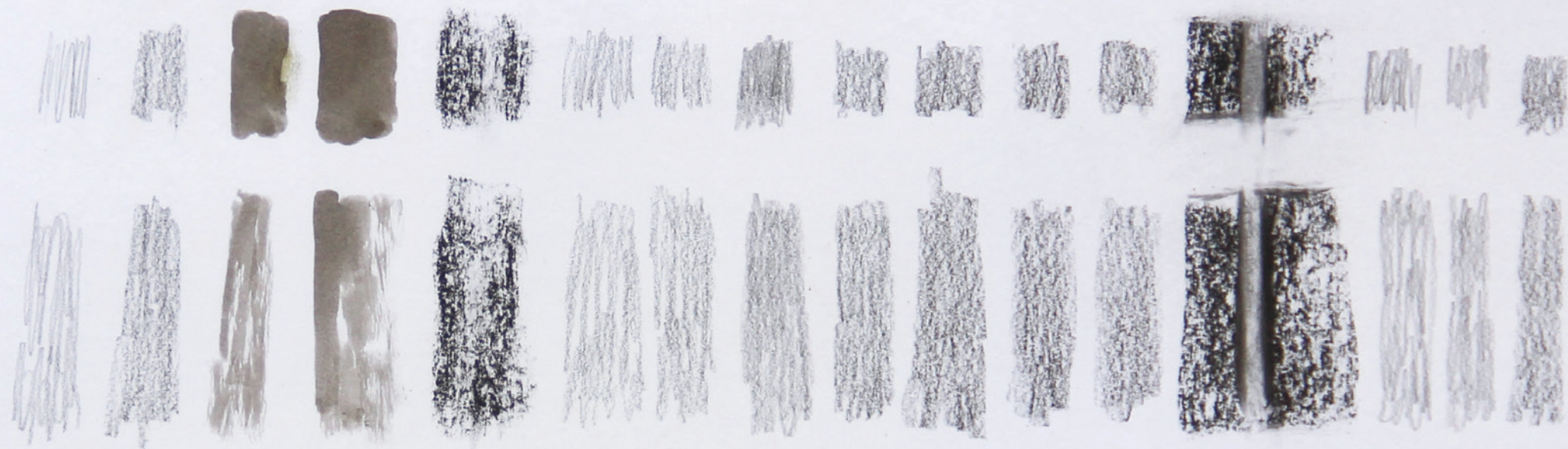




Hand in front of

Fredde alla pioggia
Orme dello straniero
Il guaito dei cani
Vi ha condannato il passo
Della malinconia

Aldo Passoni



Il bianco e il nero. Sul foglio bianco, la traccia della matita fissa l'idea e la sua variazione. A volte si arriva anche a un raffinato studio sul tempo della sovrapposizione: un segno più pesante per le immagini, un segno più leggero che simula una colorazione leggera.

Luigi Cavallo

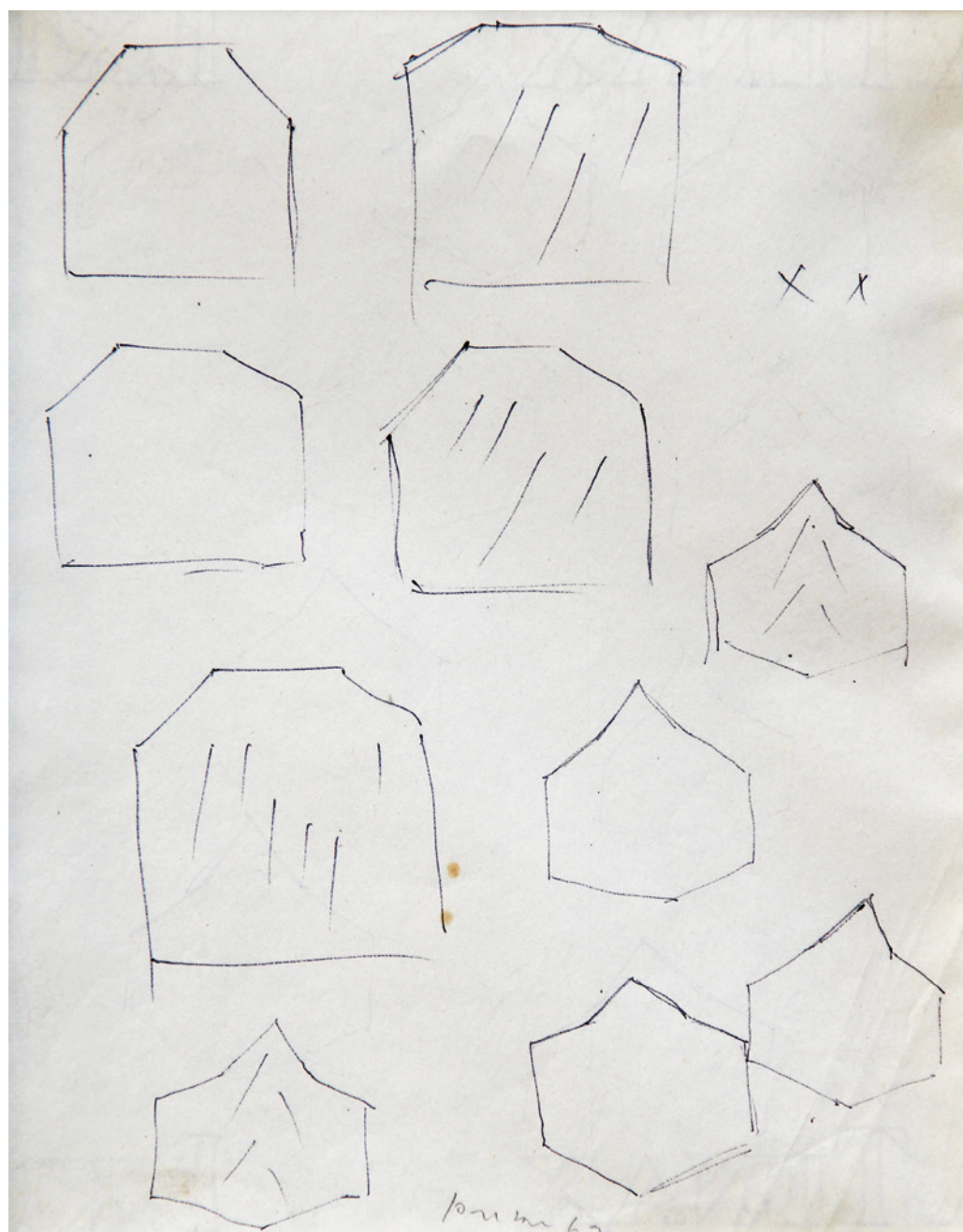
De Chirico. Disegni inediti, 1985

Lettera di Filippo de Pisis ad Ardengo Soffici (21 settembre 1916)

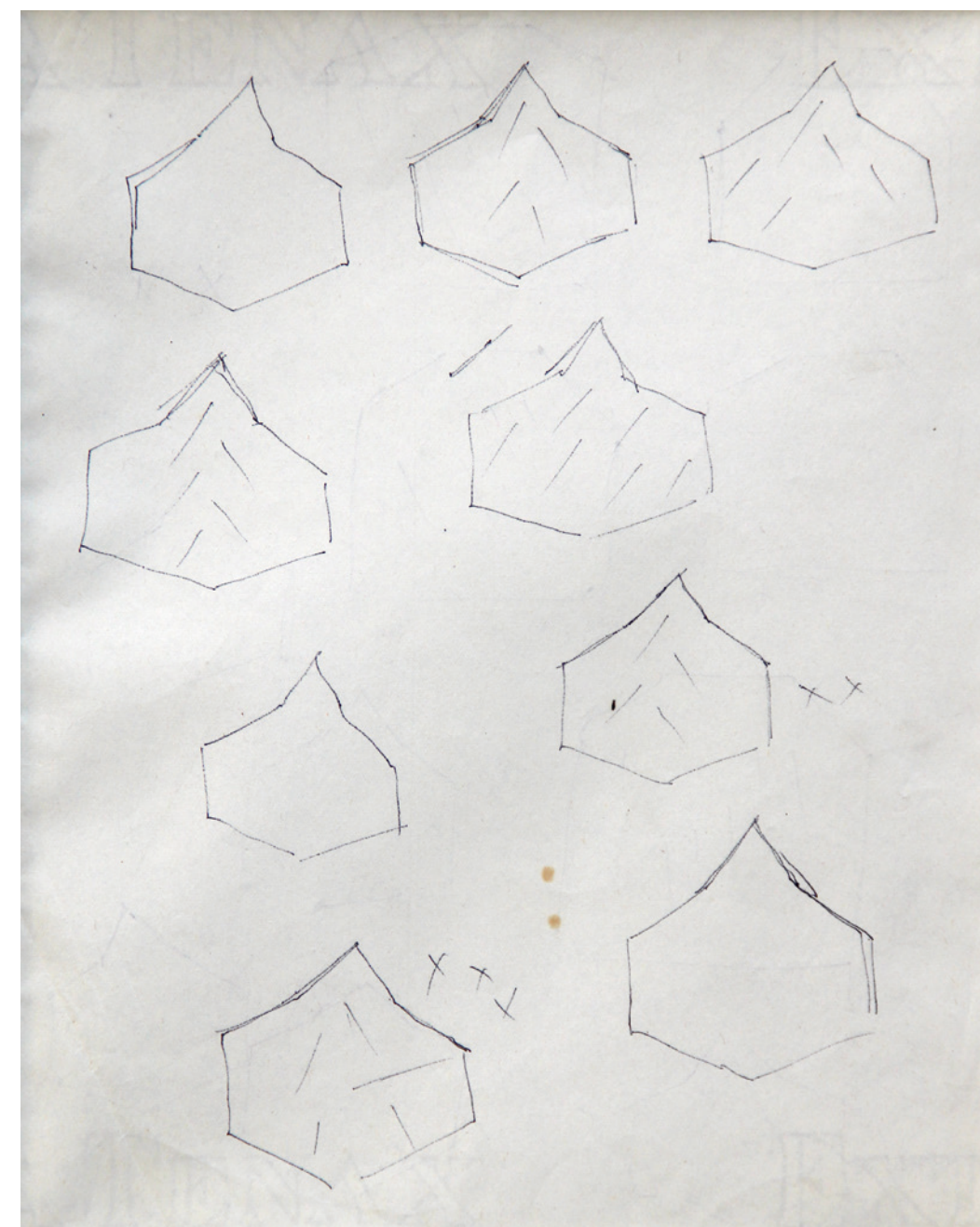
"Seppi leggendo "La voce" che A. Savinio era a Ferrara; ne feci ricerche. Stava di casa in faccia a me ed era uno di quei due soldati che sotto la divisa mi avevano rivelato la loro figura di artisti. Conobbi A. Savinio in Alberto de Chirico e suo fratello Giorgio. Pittore. Adesso sono quasi tutto il giorno con loro e loro vengono nelle mie camere da lavoro: mi deridono forse un po' se mi trovano alle prese con un codice del XV e curano di rinnovarmi e mi han già fatto del bene".



Giorgio de Chirico, Ritratto di de Pisis, 1916



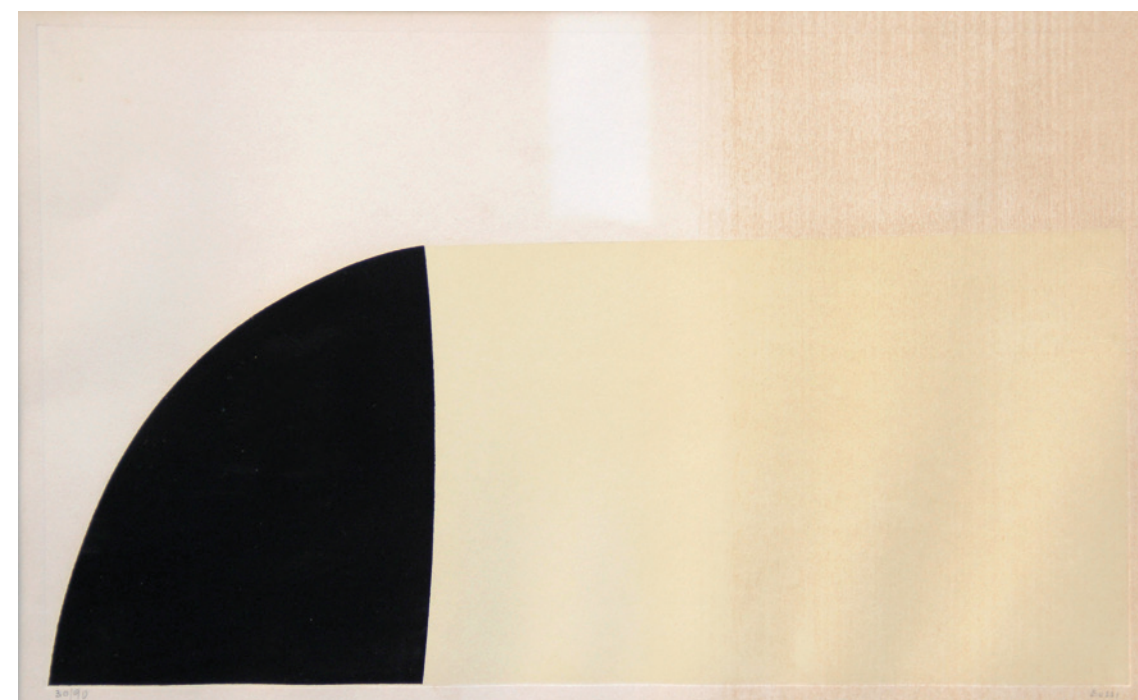
Lucio Fontana, Studi per Concetto spaziale - Attese, 1962 - recto



Lucio Fontana, Studi per Concetto spaziale - Attese, 1962 - verso



Enrico Castellani, Senza titolo, 1963



Alberto Burri, Bianchi e neri II, 1969

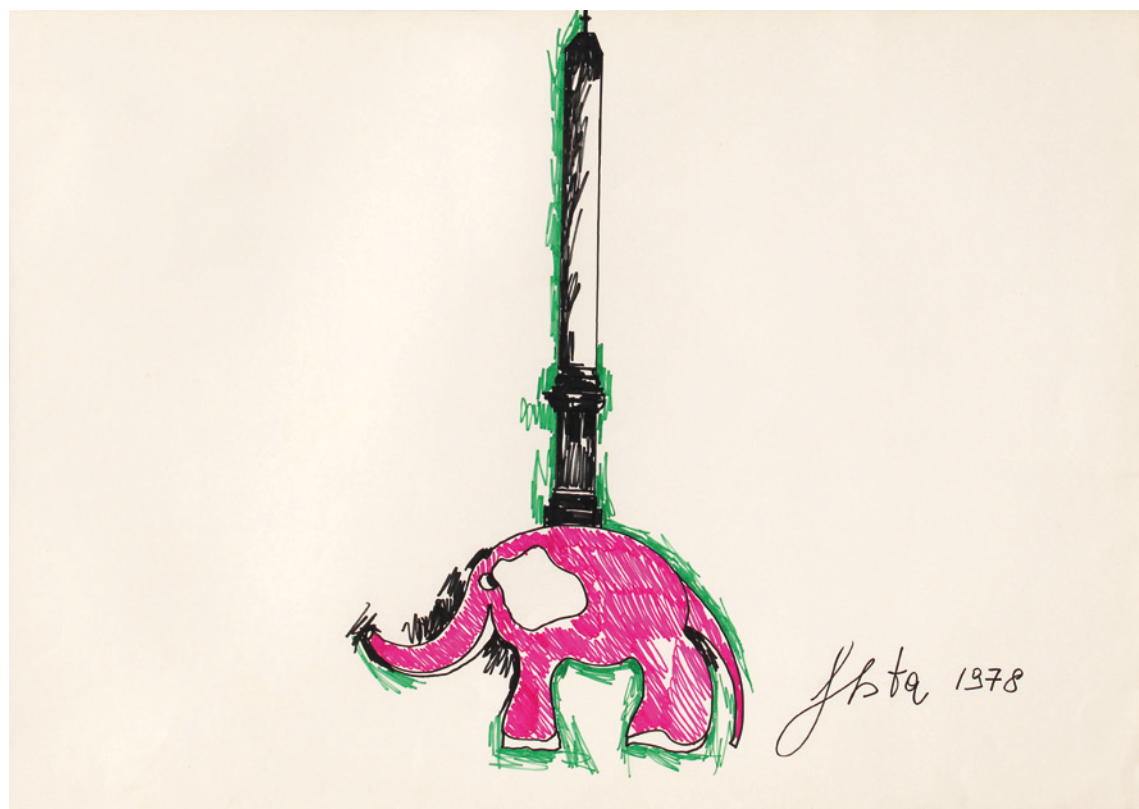


Emilio Scanavino, Senza titolo, 1968



Osvaldo Licini, Paesaggio marchigiano, anni '20

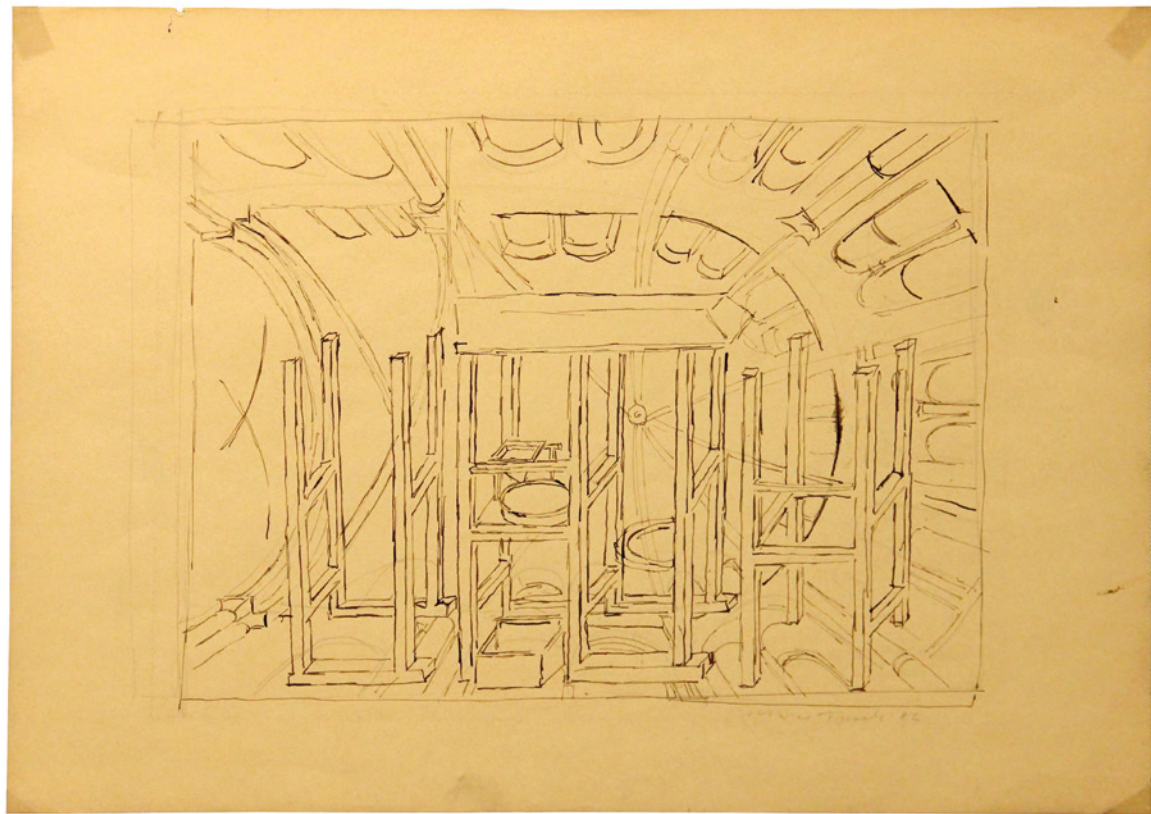
Chi vespa mangia le mele



Tano Festa, Obelisco, 1978



Mario Schifano, Senza titolo, anni '80



Marco Tirelli, Senza titolo, 1985



Giulio Turcato, Itinerario, 1986



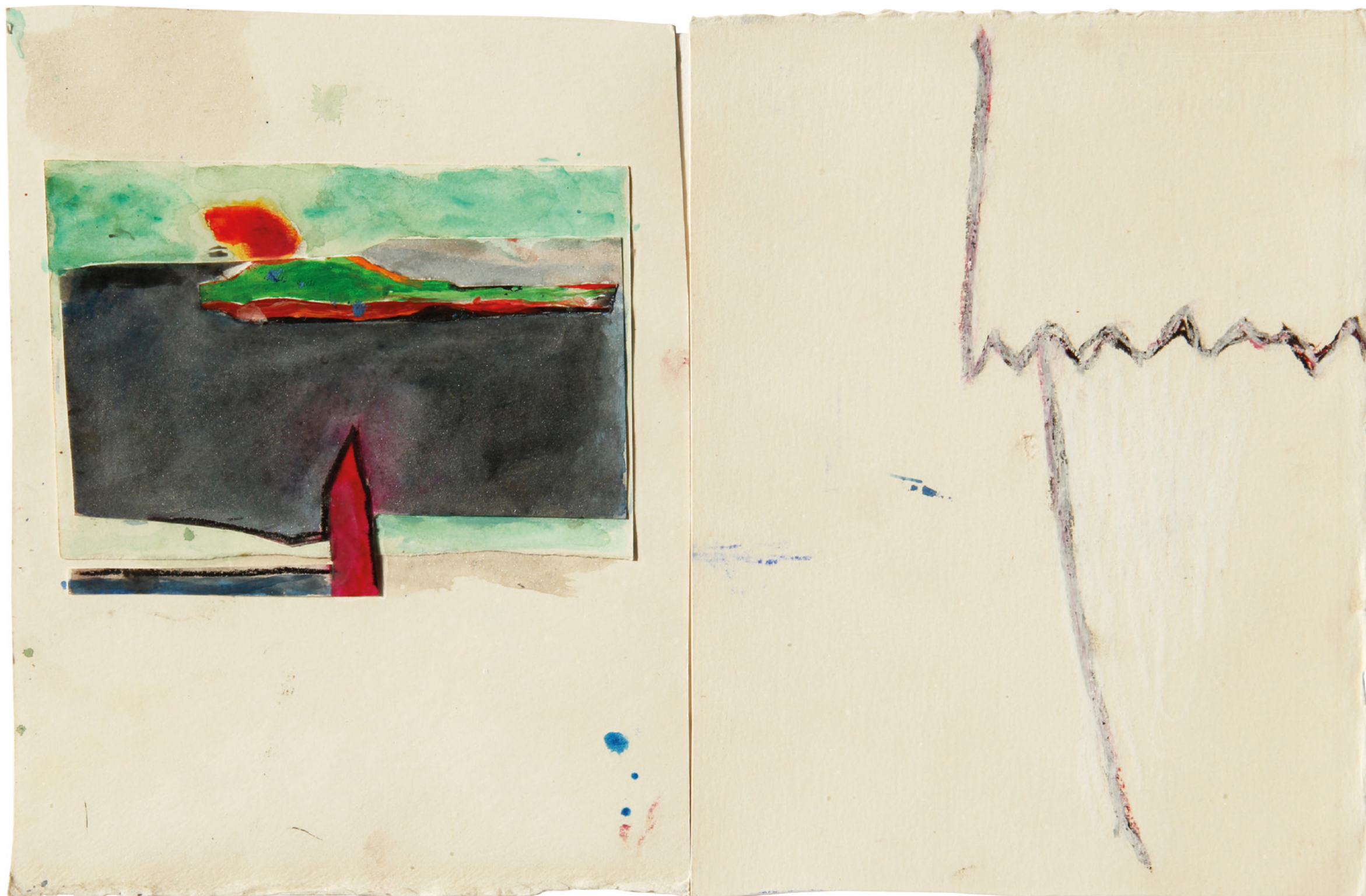
Vettor Pisani, Virginia e Germania sotto la pioggia, 1990



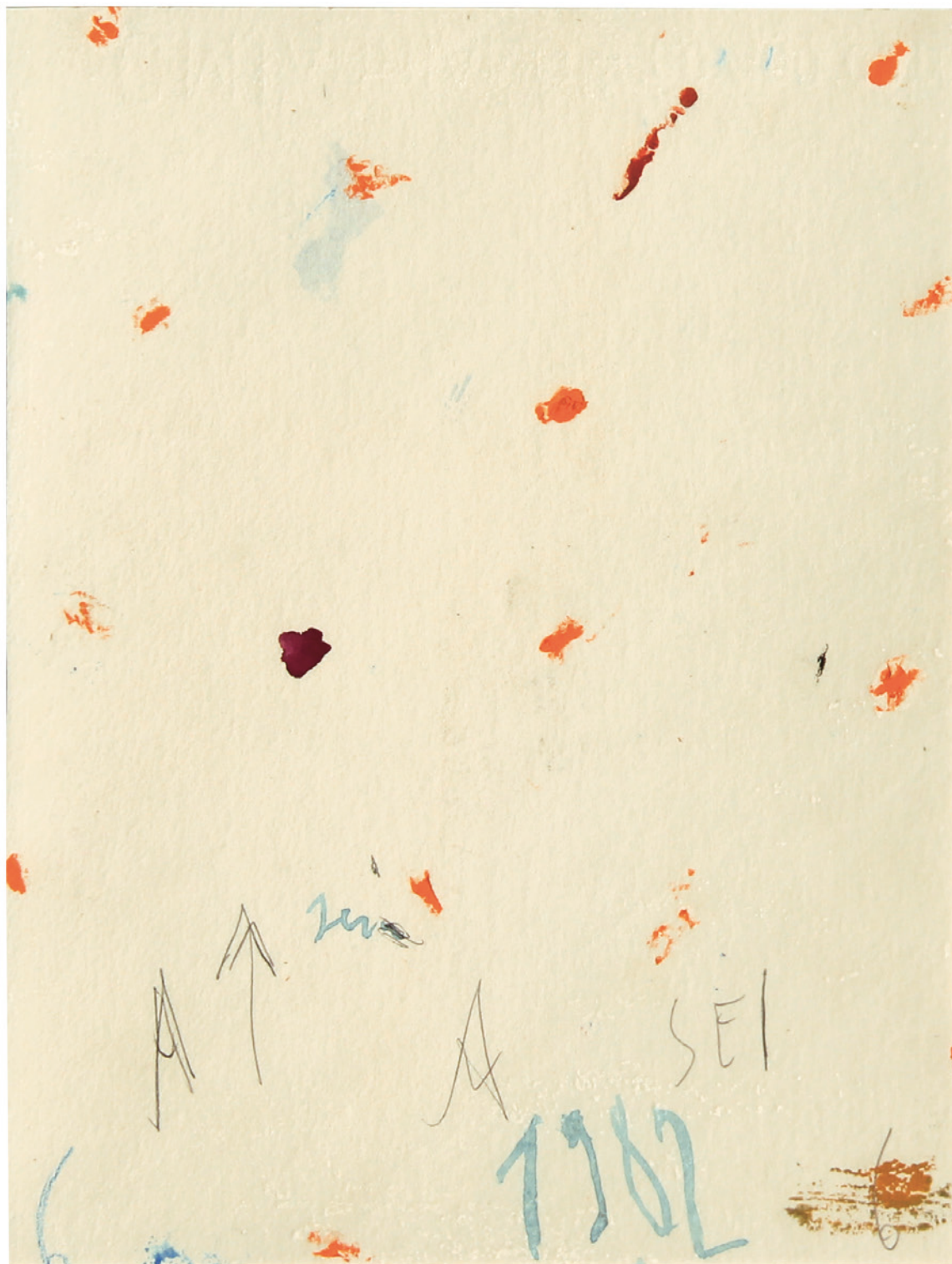
Luigi Ontani, Anak Padi, 2009-2024

L'arte non è cosa di superficie,
non è cosa sociologica,
non è tempesta poetica.
L'arte è un lento procedere
intorno al linguaggio dei segni.

Mimmo Paladino



Nicola De Maria, Sei - sempre pittore di cassette, 1981-1982 - recto



Nicola De Maria, Sei - sempre pittore di cassette, 1981-1982 - verso



20 / 4 / 46
 ou 20

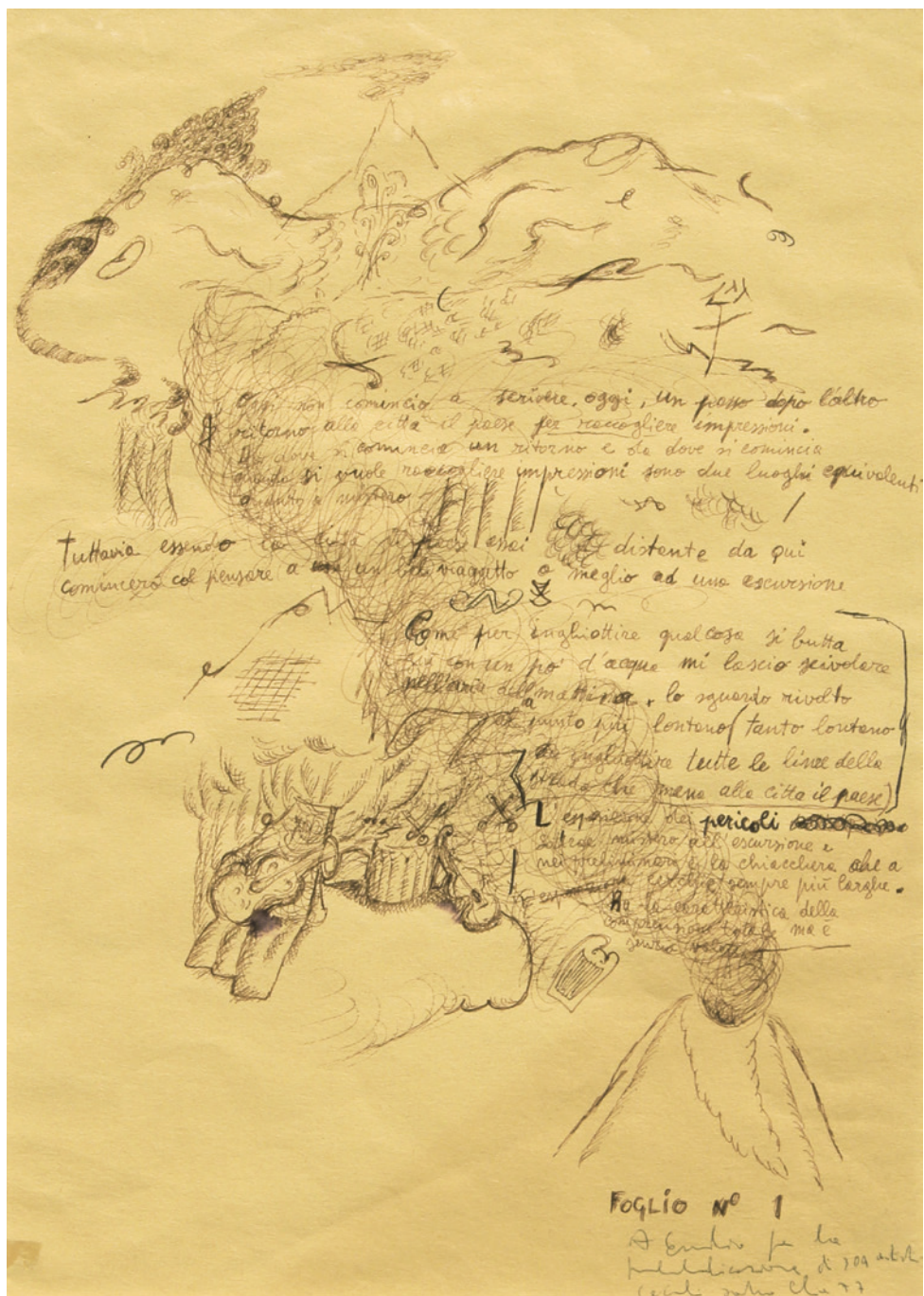
"Giancarlo, qual è il mio destino?"
 Sandro Chia
 (conversazione fra Giancarlo e Chia)



Sandro Chia, Senza titolo, anni '90 - recto
 Pagina precedente: Sandro Chia, Senza titolo, anni '90 - verso



Mimmo Paladino, Senza titolo, 1987



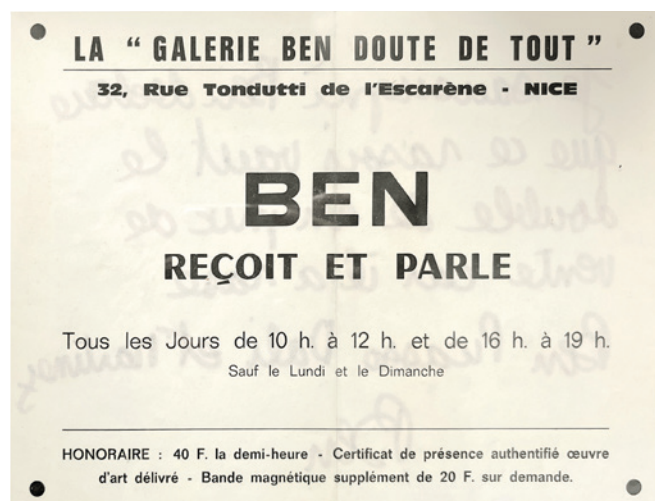
Sandro Chia, Senza titolo, 1977



Enzo Cucchi, Carta di pane, 1979

Ho bisogno del caos. Il mio atelier è un immenso caos con pile di libri,
pastelli sparsi qua e là, ammucchiamento di una miriade di cose.
Ho bisogno, per fare nascere qualcosa, di partire dal caos.

Sam Szafran



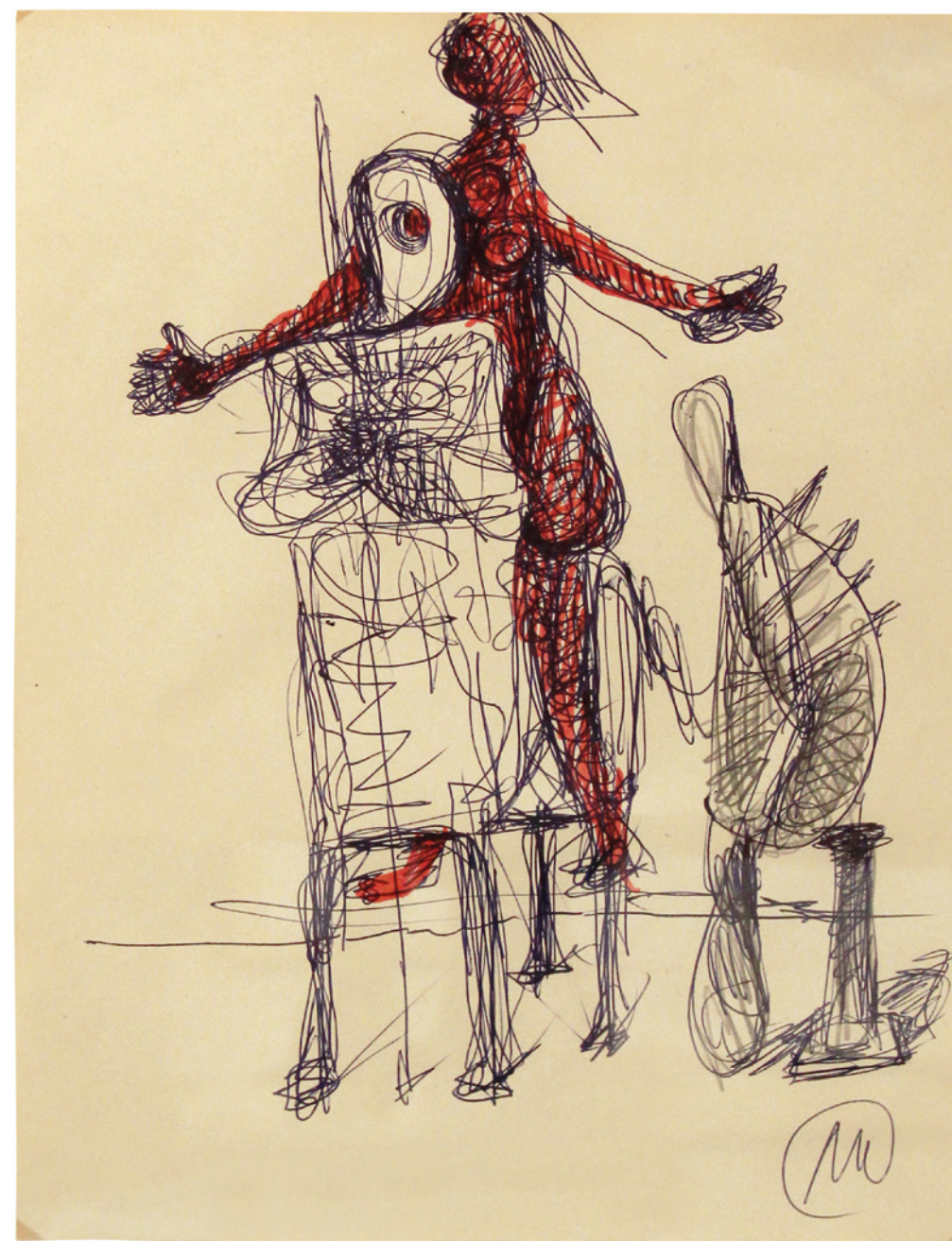
Ben Vautier, Rasoir, 1975 - verso



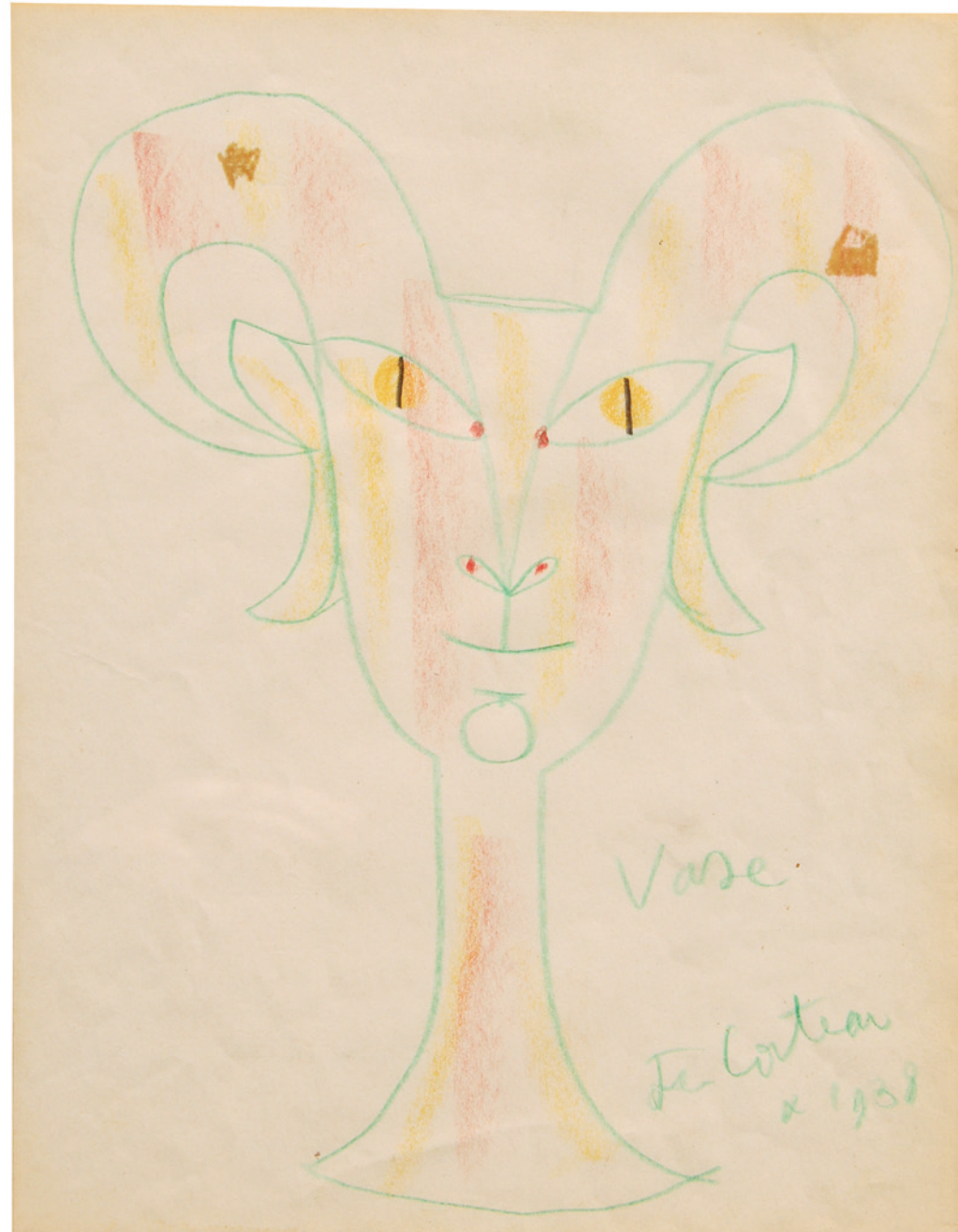
Ben Vautier, Rasoir, 1975 - recto



Graham Vivian Sutherland, Senza titolo, 1973-74



Markus Lüpertz, Cavalieri, 1988



Jean Cocteau, Vase, 1938



Sam Szafran, Arcimboldo, 1957



Jiří Kolář, Autoportrait en couleurs, 1978



Alberto Garutti, Senza titolo, 1988

INDICE DELLE OPERE

p. 11 Massimo Kaufmann, Dov'è la mamma?, 1995, tecnica mista su carta, cm 28,5x20	p. 26 Angelo Cagnone, Senza titolo, 1974, tecnica mista su carta cm 80x100	pp. 40-41 Claudio Parmiggiani, Mano serpente, 1970, pelle di serpente su cartone cm 50x70
p. 15 Salvo, Senza titolo, 1993 pastelli a olio su carta cm 43x31	p. 27 Concetto Pozzati, Senza titolo 1974, collage e tecnica mista su carta, cm 70x104	pp. 44-55 Fausto Melotti, Senza titolo 1970, tecnica mista su carta cm 49x69
p. 16 Salvatore Astore, Anatomia, 1984, tecnica mista su carta cm 70x50	p. 30 Mario Merz, Senza titolo, 1955 tecnica mista su carta cm 50x75	p. 49 Giorgio de Chirico, Ritratto di de Pisis, 1916, tecnica mista su carta, cm 18,5x14,5
p. 17 Sergio Ragalzi, Farfalla, 1991 pittura industriale su cartone cm 31x46	p. 31 Mario Merz, Senza titolo, 1955 tecnica mista su carta cm 50x75	pp. 50-51 Lucio Fontana, Studi per Concetto spaziale - attese 1962, penna a sfera nera su carta, cm 28x2 recto/verso
pp. 18-19 Gianni Piacentino, Senza titolo, anni '70, tecnica mista su carta cm 50x70	pp. 32-33 Alighiero Boetti, Senza titolo 1984, inviti firmati, cm 10x45	p. 52 Enrico Castellani, Senza titolo 1963, carta estroflessa cm 50x70
p. 20 Marco Gastini, D Z, 1975 tecnica mista su carta, cm 76x57	p. 34 Michelangelo Pistoletto Senza titolo, 1960 grafite su carta, cm 30x21,5	p. 53 Alberto Burri, Bianchi e neri II 1969, litografia e tecnica mista cm 31x51
p. 21 Giorgio Griffa, Una linea 1969-1970, grafite su carta cm 50x70	p. 35 Gilberto Zorio, Senza titolo, 1974 china su carta, cm 23x17,5	p. 54 Emilio Scanavino, Senza titolo 1968, pastello e acrilico su carta, cm 12,5x19,5
p. 22 Piero Ruggeri, Senza titolo tempera su carta, cm 33x48	p. 36 Eliseo Mattiacci, Senza titolo, 1972, pennarello e pastelli su carta cm 71x50	p. 55 Oswaldo Licini, Paesaggio marchigiano, anni '20 matita su carta, cm 27x21
p. 23 Aldo Mondino, AM, anni '70 tecnica mista su carta cm 50x70	p. 37 Giuseppe Penone, Senza titolo 1990, grafite su cartoncino nero, cm 14x26	

p. 58 Tano Festa, Obelisco, 1978 tecnica mista su carta cm 70x100	p. 74 Sandro Chia, Senza titolo 1977, tecnica mista su carta cm 33,5x23,5	pp. 89-90 Ubaldo Bartolini, Senza titolo anni '80, grafite su carta cm 7x9, recto/verso
p. 59 Mario Schifano, Senza titolo anni '80, smalto e collage su carta, cm 100x90	p. 75 Enzo Cucchi, Carta di pane 1979, pastelli a cera su carta di pane, cm 40x54	
p. 60 Marco Tirelli, Senza titolo 1985 china su carta, cm 36x48	pp. 78-79 Ben Vautier, Rasoir, 1975 applicazione e tecnica mista su cartoncino, cm 41,5x38 verso/recto	
p. 61 Giulio Turcato, Itinerario, 1986 tecnica mista su carta, cm 57x74	p. 80 Graham Vivian Sutherland Senza titolo, 1973-74 acquarello e tecnica mista su carta, cm 40x32	
p. 62 Vettor Pisani, Virginia e Germania sotto la pioggia 1990, tecnica mista su carta cm 48x33	p. 81 Markus Lüpertz, Cavaliere 1988, biro e pennarello su carta, cm 29,5x21	
p. 63 Luigi Ontani, Anak Padi 2009-2024, china e acquarello su carta in cornice dorata cm 52x37	p. 82 Jean Cocteau, Vase, 1938 pastelli su carta, cm 27x20,5	
pp. 66-67-68-69 Nicola De Maria, Sei - sempre pittore di cassette, 1981-1982 tecnica mista su carta cm 28x43, recto/verso	p. 83 Sam Szafran, Arcimboldo, 1957, pastelli e china su carta applicata su cartoncino cm 18,3x14,5	
pp. 70-71 Sandro Chia, Senza titolo, anni '90 litografia su carta, cm 75x54 verso/recto	pp. 84-85 Jiří Kolář, Autoportrait en couleurs, 1978, collage cm 26x33,5	
pp. 72-73 Mimmo Paladino, Senza titolo 1987, grafite e pennarello su carta, cm 30x40	p. 86 Alberto Garutti, Senza titolo, 1988, china su carta, cm 29x17	



Ubaldo Bartolini, Senza titolo, anni '80 – recto
 Pagina successiva; Ubaldo Bartolini, Senza titolo, anni '80 – verso

